

Nella relazione del procuratore generale Ognibene

PER LA GIUSTIZIA IN TOSCANA indicati i mali ma non i rimedi

Mancano strutture, cancellieri, giudici — La situazione si aggrava di anno in anno — Aumentati i procedimenti penali — Ancora una volta l'eversione fascista non compare nelle parole del P.G. — Alcune carenze nella relazione

«Il tribunale di Firenze è in condizioni di sostanziale insufficienza assoluta delle risorse, insufficiente alle esigenze dell'ufficio e con un arretrato patrimoniale molto oneroso — in tal modo il pericolo della prescrizione».

Il quadro che emerge dalla relazione del procuratore generale Giuseppe Ognibene per l'apertura dell'anno giudiziario da celebrare il prossimo 1° gennaio, è stato drammatico. Sono in aumento sequenti, rari, fitti per non parlare poi della mancanza di strutture e infrastruttura adatte al fabbisogno.

Un capitolo a parte è stato dedicato poi all'attività carceraria che avvalorandosi di costruzioni sorte per disastri di diversa e rese flagellanti dall'usura del tempo chiamano altrettanto in causa lo Stato.

La relazione di Ognibene non ha mancato di suscitare commenti e perplessità per la mancanza di dati e di cifre precise, chiare, per affrontare e risolvere i gravi problemi che angustiano la giustizia toscana.

La situazione della giustizia toscana è andata rispetto allo scorso anno. Alla ribalta sono salite le carenze croniche: edilizia, penitenziaria e giudiziaria, mancanza degli amministratori degli organi, esecutori dei fondi messi a disposizione della giustizia, risorse sul progetto di riforma del nuovo codice di procedura penale.

I procedimenti sono 259.633 con un aumento di 38.012 unità. I procedimenti in materia di divorzio sono 4.900 contro 1.864 dello scorso anno.

La crisi della giustizia penale tra la sua origine — ha detto Ognibene — dalla mancanza di giudici, magistrati, funzionari e personale. E una delle cause dei ritardi dell'iter giudiziario, secondo Ognibene, va ricercata nell'osservanza di tutta la normativa introdotta con le numerose riforme (legge) a tutela dei diritti della difesa.

Ognibene, sulla riforma del nuovo codice di procedura penale, che dovrebbe snellire il dibattimento processuale e l'iter giudiziario, ritiene che il medio di un processo e di circa due anni, — ha riconfermato alcune sue perplessità riferendosi ancora una volta alla carenza di personale.

Sull'ordinamento penitenziario il procuratore generale ha affermato che la magistratura non ha potuto applicare la riforma perché a suo giudizio «i giudici di sorveglianza».

Sull'ordinamento penitenziario il procuratore generale ha affermato che la magistratura non ha potuto applicare la riforma perché a suo giudizio «i giudici di sorveglianza».

Sull'ordinamento penitenziario il procuratore generale ha affermato che la magistratura non ha potuto applicare la riforma perché a suo giudizio «i giudici di sorveglianza».

Sull'ordinamento penitenziario il procuratore generale ha affermato che la magistratura non ha potuto applicare la riforma perché a suo giudizio «i giudici di sorveglianza».

Giorgio Sgheri

Confronto con il rettore per la Galileo

Domani il sindaco ed il vicedirettore si incontreranno con il rettore dell'Università, in seguito alla lettera con la quale il rettore aveva preteso l'astensione in molte circoscrizioni delle forze laiche e della Dc su candidature di comunisti e socialisti. Egual significato assunsero la

Dalla Giunta regionale

Predisposta la legge urbanistica

Le sue linee illustrata in un documento - Prevista un'ampia delega di funzioni ai comprensori e ai comuni - Perché è importante la pianificazione

Nelle prossime settimane la giunta regionale presenterà al Consiglio regionale la proposta di legge urbanistica. Il documento, noto sul piano generale, è già stato predisposto ed è stato anche esaminato dalla Giunta nel corso della sua riunione di mercoledì scorso.

Oggi a Prato manifestazione antifascista

Oggi, alle ore 16.30 nel salone consiliare dell'associazione esodati politici e dei partiti dell'era costituzionale delle medesime parti, avrà luogo una manifestazione di commemorazione — ventenni alla memoria — del tribunale fascista di Prato.



L'industriale Serafino Martellini sorretto dalla moglie mentre entra nella sua casa a Firenze

Positivi risultati del lavoro unitario

Una nota della commissione cittadina del PCI

Conclusa — con l'elezione dei presidenti e vice presidenti — la fase di lavoro unitario del quartiere di Firenze ai quali si apprestano ora ad affrontare e risolvere i gravi problemi che angustiano la giustizia toscana.

Un punto è comunque chiarito: chi ha lavorato per mettere in moto vecchi di visioni fra maggioranza ed opposizione e schieramenti politici ormai superati, è uscito sconfitto. È questo il caso soprattutto della Dc fiorentina.

La realtà odierna è fatta di centri congestionati in crisi e di vaste aree di abbandono e di degrado. Uno squilibrio che genera lacerazioni nel tessuto sociale ed economico, che determina condizioni di vita troppo spesso insoddisfacenti.

Una legge urbanistica regionale, o meglio una legge in materia di uso del territorio, è un documento di indirizzo che deve permettere di pianificare l'uso del territorio non solo sotto aspetti di sviluppo complessivo e complessivamente valutato.

Non può non preoccupare, infatti, l'atteggiamento complessivo di questo articolo che persiste in una idea di contrapposizione pre-urbanistica che nuoce alla soluzione dei problemi della città.

E' rimasto imbavagliato e incatenato per quasi due mesi

LIBERATO SERAFINO MARTELLINI DOPO 54 GIORNI CON I RAPITORI

I familiari hanno pagato un riscatto (si parla di quasi mezzo miliardo) - L'uomo, col volto scavato per la lunga prigionia, stentava a reggersi in piedi - L'abbraccio coi figli e con la moglie

Serafino Martellini, l'industriale fiorentino, rapito 54 giorni fa nei pressi di Monte Aperto, è stato liberato ieri notte dall'antiterrorismo del Sismi. Prima di essere liberato aveva trascorso quasi due mesi in un carcere di massima sicurezza, in un locale di cui non si sa nulla.

Martellini, urlo e «cappa». Quando l'uomo è sceso dalla vettura del fratello che era andato a Roma a prenderlo, le gambe gli hanno ceduto, ed è stato necessario sorreggerlo mentre rabbriviva a storiarsi. Ha 50 anni, ma appare molto più anziano. È sottile e magro, con gli occhi rotti e un volto scavato e segnato dalle lunghe giornate trascorse nella prigione.

Per il secondo i rapitori hanno lasciato, legati a un palo, un paio di martelli. Quando il Martellini si è ripreso ha tentato invano di fermare una macchinina, sulla quale le camioncine dei rapitori erano sedute. È subito stato accompagnato nella sede dei rapitori, cercando qualcuno che lo soccorresse. Un comunista gli ha dato finalmente un passaporto.

Martellini, come ha detto un amico, era in un momento di malinconia, spero con addosso i pantaloni da donna. Dopo una sosta da alcuni amici, è venuto a trovarlo il fratello e un colosso con dei pantaloni di cuoio e una mantiglia. Durante la prigionia si è reso conto che i suoi rapitori gli hanno fatto cambiare più volte lavoro, a volte all'aperto, altre al chiuso. Cominciava con una cartina di credito e un conto di credito, battendo i piedi o il metro e sempre stato maltrattato e aveva completamente perso la coscienza del tempo. I rapitori, che avevano una grande padronanza della lingua italiana, gli avevano fatto cambiare il nome, gli avevano fatto cambiare il cognome, gli avevano fatto cambiare la data di nascita e gli avevano fatto cambiare il luogo di nascita. Martellini, per assicurarsi, che era ancora vivo.

Inizia ora la seconda fase dell'esperienza del decentramento

Sotto il segno di una volontà unitaria l'insediamento dei Consigli ad Arezzo

Un confronto aperto sui programmi di lavoro e l'organizzazione interna - Sostanziale sconfitta del disegno di rottura portato avanti dalla Dc - L'amministrazione sta predisponendo strumenti operativi per l'avvio dell'attività

AREZZO. Si è conclusa una giornata di lavoro che ha avuto inizio il 4 e 5 gennaio, l'insediamento dei Consigli di circoscrizione eletti nel comune di Arezzo il 28 novembre.

L'operazione, preceduta da un affollato e sinuoso iter burocratico, è consistita in una serie di incontri al Consiglio comunale, è andata in porto con la massima regolarità, secondo il calendario fissato dall'amministrazione comunale.

Nel corso della prima giornata sono entrati in funzione i consigli delle circoscrizioni di Olmo, Palazzo del Pepe, Pesciola, Rignano, Saone e Treno-Trastevere: la sera stessa sono insediati quelli di Cascadino, Fontana, Gioia, Indicatore, Lascia e Palazzi.

Una larga volontà unitaria ha caratterizzato la serata: quasi tutte le scade di insediamento, che hanno visto i consiglieri dei vari gruppi politici misurarsi in modo costruttivo e aperto sui programmi di attività, l'organizzazione interna dei consigli, la stessa scelta dei presidenti. Anche la designazione di questi ultimi, che in certi casi ha richiesto degli straordinari accordi, è stata caratterizzata da un clima di franchezza e di sincera collaborazione.

La scelta dei presidenti è stata influenzata da un clima di franchezza e di sincera collaborazione.

La scelta dei presidenti è stata influenzata da un clima di franchezza e di sincera collaborazione.

La scelta dei presidenti è stata influenzata da un clima di franchezza e di sincera collaborazione.

La scelta dei presidenti è stata influenzata da un clima di franchezza e di sincera collaborazione.

I presidenti eletti negli 11 quartieri

- QUARATA: Carmine Mecca - Consigliere PCI
CASCADINO: Giovanni Ralli - Indipendente eletto nella lista del PCI
INDICATORE: Morfeo Giordano - Consigliere PCI
FIORENTINA: Benito Sacchetti - Consigliere PSDI
PESCIOLA: Lorenzo Saletti - Consigliere PCI
SAONE: Maria Antonetta Nico Lisi - Indipendente eletto nella lista del PCI
TRENTO: Trieste: Sestilio Baldini - Consigliere PCI
OLMO: Edo Fattorini - Consigliere PCI
GIOTTO: Renato Chianucci - Consigliere DC
RIGNANO: Enzo Fabianielli - Consigliere PSI
PALAZZO DEL PEPE: Fosco Omarini - Consigliere PCI

Il partito

PIANO REGOLATORE. Un documento di indirizzo che deve permettere di pianificare l'uso del territorio non solo sotto aspetti di sviluppo complessivo e complessivamente valutato.

Comunicazione della giunta regionale che ha deciso di presentare al Consiglio regionale la proposta di legge urbanistica.

Verrà costruita in località Picchianti

Raggiunta l'intesa a Livorno tra 18 mesi la nuova Pirelli

Siglato l'accordo tra il comune labronico e la società milanese - Una permuta permetterà l'operazione - Una tappa per il movimento sindacale e la città

LIVORNO. La nuova fabbrica Pirelli sarà costruita a Picchianti, in una zona di 515 addetti previsti, più 150 addetti per un totale di 665 addetti in una grande fabbrica di gomma. La nuova fabbrica Pirelli sarà costruita a Picchianti, in una zona di 515 addetti previsti, più 150 addetti per un totale di 665 addetti in una grande fabbrica di gomma.

La nuova fabbrica Pirelli sarà costruita a Picchianti, in una zona di 515 addetti previsti, più 150 addetti per un totale di 665 addetti in una grande fabbrica di gomma.

La nuova fabbrica Pirelli sarà costruita a Picchianti, in una zona di 515 addetti previsti, più 150 addetti per un totale di 665 addetti in una grande fabbrica di gomma.

La nuova fabbrica Pirelli sarà costruita a Picchianti, in una zona di 515 addetti previsti, più 150 addetti per un totale di 665 addetti in una grande fabbrica di gomma.

A sostegno della Manetti

Martedì sciopero a Marina di Pisa

PISA. Martedì 11 gennaio a Marina di Pisa si svolgerà uno sciopero generale di protesta contro la politica di austerità del governo Manetti. Lo sciopero sarà sostenuto da tutti i partiti e da tutti i sindacati. Lo sciopero sarà sostenuto da tutti i partiti e da tutti i sindacati.

RICORDO DEI COMPAGNI

Ricorre l'11 gennaio il 15° anniversario della scomparsa del compagno Aldo Manetti. Il movimento operaio di Livorno si ricorda a tutti i compagni sottoscrivendo L. 20.000 per il nostro giornale.

Franco Rossi